



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI INTERNI E FINANZIARI
DIVISIONE I – RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO. AFFARI GENERALI

IPOTESI DI ACCORDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER I DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – ANNO 2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1

Data di sottoscrizione	26 giugno 2024
Periodo temporale di vigenza	1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Direttore generale della Direzione generale dei servizi interni e finanziari (DGSIF), in qualità di Presidente della delegazione datoriale;• Direttore generale della Direzione generale della per i servizi territoriali (DGST), in qualità di componente della delegazione datoriale• Direttore Generale della Direzione generale per i servizi di vigilanza (DGSV), in qualità di componente della delegazione datoriale <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• FP CGIL• CISL FP• UIL PA• UNADIS• DIRSTAT-FIALP_UNSA• ANMI ASSOMED SIVEMP FPM (assente in sede di contrattazione)• CIDA FC <p>Organizzazioni sindacali firmatarie:</p> <ul style="list-style-type: none">• DIRSTAT-FIALP-UNSA• CISL FP• FP CGIL



	<ul style="list-style-type: none"> • UIL PA • UNADIS • CIDA FC 	
Soggetti destinatari	Dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> .	
Materie trattate dal contratto integrativo	Retribuzione di posizione di parte fissa e di parte variabile, retribuzione di risultato, maggiorazione della retribuzione di risultato, incarichi <i>ad interim</i> , compensi per incarichi aggiuntivi.	
Iter: adempimenti procedurali e atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa.	In corso di acquisizione
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	<ul style="list-style-type: none"> • È stato adottato il Piano della <i>performance</i> 2024-2026, ai sensi dell'articolo 10 del d. lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 ed approvata dall'OIV la relazione sulla <i>performance</i>, anno 2023, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs.150/2009 (entrambi consultabili sul sito istituzionale accedendo alla sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>"); • Con decreto ministeriale 31 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica amministrazione (PIAO) 2024-2026, aggiornato, in ragione della recente organizzazione ministeriale, in data 26/06/2024. Nel PIAO confluiscono anche, a partire dall'anno 2021, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e integrità. • È stato assolto all'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009 (ora d.lgs. 14/03/2013 n. 33); sul sito istituzionale, accedendo alla sezione "<i>Amministrazione trasparente</i>", sono consultabili gli accordi per i quali è stato ultimato l'iter di controllo.
Eventuali osservazioni: <i>nessuna</i>		



Modulo 2

Illustrazione dell'articolato

(attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni)

a) sottoscrizione dell'ipotesi, destinatari e termini di validità dell'accordo

La delegazione trattante, composta come specificato in epigrafe, il 26 giugno 2024 ha siglato l'ipotesi di accordo (*allegato 1*) relativa alle modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, per il periodo 01/01/2023 -31/12/2023.

L'accordo in esame si applica alle prestazioni lavorative rese nell'anno 2023 dai dirigenti di seconda fascia del Ministero il cui organico è stato individuato in complessive 104 unità con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*", ora MIMIT (cfr. Tabella A allegata al medesimo dPCM), adottato ai sensi del decreto-legge 1° marzo 2021 n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, trasferendo le competenze relative al settore energetico al MASE.

Rileva, altresì, che la dotazione organica certificata del Ministero (cfr. art. 7, tabella A DPCM 30/10/2023, n.174) è stata potenziata di tre posti di funzione dirigenziale di livello non generale passando, nello specifico, da 104 a 107 posizioni dirigenziali di seconda fascia. L'art. 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni in Legge 20 maggio 2022, n. 51, istituisce l'Unità di Missione del "*Garante per la sorveglianza dei prezzi*" con funzioni di controllo, monitoraggio e verifica dei prezzi, assegnandovi un dirigente di livello non generale con corrispondente incremento della dotazione organica di una unità. L'art. 14, comma 1-*bis*, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 74 del 21 giugno 2023, istituisce l'Unità di Missione "*Attrazione e sblocco investimenti*", allo scopo di indirizzare gli investitori stranieri in Italia anche facilitandone le procedure, assegnandovi due dirigenti di livello non generale, con relativo incremento della dotazione organica. Le relative risorse aggiuntive, a valere sul Fondo 2023, sono state parametrate sulla base della data di effettiva attribuzione degli incarichi al personale dirigenziale (i singoli ratei sono indicati nella tabella B).

Per completezza espositiva si rappresenta che a tale configurazione, per l'anno 2023, si aggiungono tre (3) posizioni dirigenziali di livello non generale associate all'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), istituita in applicazione del decreto-legge 77/2021, convertito, con modificazioni, in Legge 108/2021. Tale Unità di missione presso il MIMIT è stata regolamentata con apposito decreto interministeriale 19 novembre 2021, adottato dal Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e registrato dalla Corte dei conti in data



29 dicembre 2021 al n. 1096. Parimenti nella menzionata tabella B sono stati calcolati i ratei a valere sul Fondo dirigenti 2023.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo del Fondo per l'anno 2023

Le risorse del Fondo 2023 sono destinate - al netto delle somme da erogare ai singoli dirigenti, in relazione all'incarico aggiuntivo e in applicazione dell'accordo 26 marzo 2019; ovvero per espletamento di incarico *ad interim* nel corso dell'anno; nonché per applicazione della clausola di salvaguardia – alla retribuzione di posizione di parte fissa e di parte variabile e alla retribuzione di risultato. Le risorse, destinate alla retribuzione di risultato, sono attribuite sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi loro assegnati e una quota parte destinata alla maggiorazione di risultato di cui all'art. 28, comma 3, del CCNL 2016-2018.

c) Effetti abrogativi impliciti

L'accordo in esame, sessione 2023, non ha effetti abrogativi neppure impliciti.

d) Illustrazione del contenuto dell'ipotesi di contratto integrativo e attestazione della compatibilità con i vincoli di legge e di contratto nazionale

All'articolo 1, le Parti con il presente accordo definiscono la destinazione delle risorse complessive del Fondo di posizione e di risultato 2023, quantificata nell'unita tabella A, e individuano nei dirigenti, di seconda fascia del Ministero delle imprese e del made in Italy, i destinatari degli istituti economici. Le attività sono state assicurate dai titolari incaricati e, in assenza, mediante conferimento di incarichi *ad interim*.

All'articolo 2, sono stati confermati, con D.M. 25 gennaio 2022, i valori della retribuzione di posizione fissa di parte variabile, differenziata secondo le seguenti fasce economiche:

FASCIA ECONOMICA	POSIZIONE VARIABILE
I	€ 32.900,00
II	€ 28.200,00
III	€ 23.500,00

La retribuzione di risultato è commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico nonché differenziata sulla base del punteggio, conseguito dal dirigente in sede di valutazione mediante il “Sistema di misurazione e valutazione della performance”. In particolare, tale componente retributiva è correlata all'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati e prevede che venga attribuita al dirigente una quota di risultato in relazione sia alla *performance* organizzativa - vale a dire in base al grado di conseguimento degli obiettivi - sia alla



performance individuale - vale a dire con riferimento ai comportamenti organizzativi – considerati mediante apposite schede di valutazione.

Pertanto, è garantita adeguata ed effettiva differenziazione degli importi, anche per variazioni minime di punteggio. L'importo della retribuzione individuale è quantificato secondo un principio di proporzionalità, diretta e continua, rispetto alla valutazione conseguita e non determinata per scaglioni sulla base di prefissate classi di punteggio.

All'articolo 3 è stabilita una maggiorazione della retribuzione di risultato a favore dei dirigenti che sono stati incaricati di gestire *ad interim* uffici privi di titolare. Al dirigente incaricato è riconosciuta una retribuzione aggiuntiva pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione dell'Ufficio vacante. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, la retribuzione aggiuntiva è pari al 35% del valore economico della retribuzione di posizione dell'Ufficio vacante. Inoltre, nel caso in cui al medesimo dirigente venga conferito più di un incarico di reggenza, questi ha diritto alla prevista retribuzione aggiuntiva, previa apposita valutazione, per uno solo degli incarichi: quello per il quale è prevista la retribuzione di posizione variabile più favorevole.

All'articolo 4 il pagamento della quota dei compensi per incarichi aggiuntivi, a favore dei dirigenti di seconda fascia che effettivamente hanno espletato detti incarichi, avviene in ragione del 50% del totale affluito sul pertinente capitolo di entrata, in aggiunta alla retribuzione individuale di posizione e di risultato. In attuazione dell'art. 60 del CCNL 2002/2005, i compensi per i dirigenti che svolgono incarichi remunerati, corrisposti da terzi, confluiscono nel Fondo e sono destinati al trattamento economico accessorio sulla base dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001, confermando l'applicazione dell'accordo decentrato, definitivamente sottoscritto il 26 marzo 2019 a seguito di certificazione congiunta, affluiti al capitolo di entrata dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022 nonché dal 1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2023.

All'articolo 5 è stabilito che la maggiorazione della retribuzione di risultato di cui all'art. 28, comma 3, del CCNL 2016-2018, sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020, è pari al 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato ed è attribuita al 10% del personale dirigenziale, pari a 104 unità, come da Regolamento di organizzazione, che ha conseguito le valutazioni più elevate e sarà conferita a cura del valutatore del relativo Centro di responsabilità con provvedimento motivato nel limite di una maggiorazione per ciascun centro di responsabilità, con esclusione degli Uffici di Diretta Collaborazione. A parità di punteggio più elevato, si osservano nell'ordine, per la scelta del dirigente destinatario del premio di maggiorazione, i seguenti criteri:

- a) svolgimento di incarichi particolarmente onerosi per linee di attività, per risorse finanziarie gestite o per numero elevato di personale da coordinare;
- b) promozione di rilevanti iniziative innovative o strategiche riguardanti la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure amministrative;



- c) avviamento di iniziative volte a massimizzare i risultati anche attraverso un più efficace rapporto tra costi e benefici;
- d) migliore media delle valutazioni dell'ultimo triennio.

All'articolo 6 è previsto che, nel caso in cui i processi di riorganizzazione abbiano comportato per il dirigente la revoca dell'incarico e il conferimento di uno nuovo tra quelli previsti dalla struttura amministrativa, con una retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, allo stesso dirigente è riconosciuto un differenziale di retribuzione di posizione pari al 100% per tutto il periodo rimanente dell'incarico precedente. La somma impiegata per l'applicazione di tale articolo relativamente all'anno 2023 è pari a € 8.394,80 (prospetto allegato),

All'articolo 7 le Parti hanno concordato, che per il personale in distacco sindacale, a garanzia della retribuzione ai sensi dell'art. 32 del CCNL 2016-2018 la percentuale pari al 90 per cento delle voci retributive conseguite complessivamente dal dirigente nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, con l'esclusione dei compensi correlati ad incarichi *ad interim*, aggiuntivi e quelli previsti da disposizioni di legge. Si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 nessun dirigente ha usufruito della prerogativa del distacco sindacale e del relativo istituto economico.

All'articolo 8, come clausola di chiusura, le Parti hanno concordato che le risorse non assegnate secondo le disposizioni di cui ai precedenti articoli e le eventuali somme che dovessero rendersi ulteriormente disponibili, saranno destinate, ai sensi dell'articolo 58, comma 8, del CCNL 2002-2005, al finanziamento della retribuzione di risultato sulla base del *Sistema misurazione e valutazione della performance* approvato con D.M. 30 dicembre 2022.

e) Risultati attesi

Con la presente ipotesi di accordo le Parti intendono riconoscere al personale dirigente di seconda fascia il valore aggiunto apportato nel raggiungimento degli obiettivi loro assegnati, le cui linee di azione costituiscono il programma d'interventi operativi di questo Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Stefania De Angelis)